



NOTIZIE IN BREVE

Cgil e servizi educativi

Sul fronte dell'educazione è intervenuta anche la Cgil di Parma, esprimendo «grande preoccupazione rispetto all'ipotesi di istituire una nuova società per la gestione dei servizi educativi del Comune di Parma». «La preoccupazione di Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fp e Rdb è dovuta alla scelta che l'Amministrazione sembra voler fare nei servizi diretti alla persona, volta a ridurre drasticamente il ruolo del pubblico e ad esternalizzare strutture strategiche. Questa scelta, - prosegue il comunicato - comporterebbe un cambiamento epocale nelle politiche del Comune di Parma, che deciderebbe così di non investire più negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, rischiando di non riuscire più a garantire quegli standard di qualità che hanno fatto di questi servizi un fiore all'occhiello di tutte le Amministrazioni del nostro Comune. Non si investe più nei servizi educativi, ma nel contempo si costruisce una società come Parma Infrastrutture, utile a garantire investimenti, quali il ponte Nord e altre grandi opere. La scelta di disimpegnarsi progressivamente dai servizi educativi si inserisce in una logica che l'Amministrazione sta portando avanti in questo periodo, e si coniuga con il famoso progetto Wcc, che conferma la scelta del Comune di uscire dalla gestione dei servizi diretti alla persona. L'opzione di una gestione progressivamente esternalizzata con oneri anche di costruzione degli stabili da parte dei gestori di asili nidi e scuole per l'infanzia comporterebbe un livello inferiore della qualità dei servizi, questo perché i costi complessivi aumenterebbero e le condizioni di lavoro per gli operatori risulterebbero peggiori».